AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

TAFFERUGLI DOPO PESCARA-SPEZIA: ALTRI 19 DASPO, FINO A 10 ANNI, EMESSI DAL QUESTORE

21 Novembre 2026



PESCARA – Il questore ha emesso altri 19 Daspo per i disordini dopo la partita di calcio Pescara- Spezia dello scorso maggio, il cui esito ha determinato la retrocessione della squadra abruzzese in serie C.

Questi i fatti nel resoconto della polizia. A pochi minuti dal termine della gara, in prossimità della recinzione esterna dello stadio, si era radunato un nutrito gruppo di tifosi del Pescara, quantificabile in diverse centinaia di persone, che aveva abbandonato anzitempo la vicina Curva Nord, in acceso fermento per il risultato.

La contestazione, inizialmente limitata a manifestazioni verbali di dissenso,è degenerata presto in condotte violente da parte degli ultras, molti dei quali travisati da sciarpe e cappucci. I facinorosi hanno iniziaato a bersagliare le forze di polizia schierate all'interno dell'area di sicurezza con lancio di fumogeni, petardi e altri artifizi pirotecnici, alcuni dei quali sono statu esplosi ad altezza d'uomo attraverso le grate della recinzione. Lanciati anche mattoni, bottiglie, pietre, cartelli della segnaletica stradale precedentemente divelti, transenne e contenitori per la raccolta dei rifiuti.

Gli oggetti hanno colpito diversi operatori di polizia, poi costretti a ricorrere alle cure del pronto soccorso, e nella stessa circostanza sono stati colpiti e danneggiati numerosi veicoli in uso alla Polizia di Stato, parcheggiati nel piazzale dello stadio.

La violenta azione dei facinorosi è stata interrotta solo quando, compattate le forze disponibili, i poliziotti hanno superato la recinzione in betafence per allontanare il gruppo dei soggetti più violenti.

Nell'immediatezza dei fatti sono stati tratti in arresto in flagranza per i resistenza due giovani, tra cui un minorenne accusato di aver procurato lesioni ad un poliziotto-

Le attività della Digos di Pescara sono andate avanti senza soluzione di continuità, con l'acquisizione dei video girati dalla Polizia Scientifica e quelli delle telecamere di sorveglianza dello stadio, il cui esame ha consentito, nella mattinata del 10 maggio, di trarre in arresto "differito", altri quattro uomini (di cui uno minorenne), ritenuti a vario titolo autori di resistenza a

pubblico ufficiale, lancio di materiale pericoloso e travisamento in occasione delòa partita di calcio.

Nei giorni a seguire le attività di indagine della Digos si sono concentrati sui filmati di quanto accaduto e, analizzando particolari dell'abbigliamento e caratteristiche somatiche dei facinorosi, la maggior parte dei quali travisati, sono stati identificati altri venti partecipanti agli scontri di quella sera, tra cui una donna e due ragazzi, tutti denunciati alle Procure della Repubblica competenti per reati quali la resistenza a pubblico ufficiale, lancio o l'utilizzo di materiale pericolosa e travisamento. Uno dei denunciati, inoltre, è stato anche segnalato per l'inosservanza del DASPO precedentemente adottato e non ancora scaduto.

A seguito degli arresti operati dalla Digos nell'immediatezza dei fatti, è stata avviata attività di istruttoria da parte della Divisione Anticrimine, al termine della quale, nei primi giorni di giugno, sono stati emessi dal Questore di Pescara cinque provvedimenti di DASPO a carico di altrettanti supporters pescaresi (di cui 2 minorenni), con divieto di accedere ai luoghi ove si svolgono manifestazione sportive per cinque anni. Per tre di loro veniva disposto anche l'obbligo di presentazione ad un Ufficio di Polizia per tre anni.

Successivamente, a conclusione della più complessa attività indagine e previa acquisizione del relativo nulla osta della A.G. pescarese e di quella minorile,sono state vagliate le posizioni anche degli altri venti indagati, molti dei quali si erano resi protagonisti di più atti di violenza consecutivi, con lancio di oggetti contundenti recuperati da materiale di risulta e dalla sede stradale o di fumogeni e petardi scagliati a pioggia in direzione delle forze dell'ordine.

A seguito di specifica attività della Divisione Anticrimine della Questura e valutate le singole responsabilità e il ruolo ricoperto da ciascuno nella partecipazione violenta agli scontri dell'8 maggio 2026, il Questore di Pescara ha emesso altri diciannove provvedimenti di D.A.Spo nei confronti di altrettanti tifosi, (di cui un minorenne), la maggior parte dei quali residenti nel pescarese e nel teramano.

I DASPO, notificati nei giorni scorsi da personale della Divisione Anticrimine, prevedono il divieto di accesso alle manifestazioni sportive da un minimo di tre anni a un massimo di dieci anni.

A nove individui "daspati", che avevano dato prova di spiccata aggressività e inclinazione a comportamenti violenti o recidivi, in quanto già attinti in passato da provvedimenti di DASpo, è stata anche prescritta la presentazione presso un ufficio di polizia ad ogni incontro di calcio della compagine sportive locale, al fine di contenere il rischio della reiterazione di analoghe condotte nel corso del campionato.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli